



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FERRAJOLO-SIANI “

Sede S. S. I Grado a Indirizzo Musicale Ferrajolo Via Madonnelle, 52/54 Tel. Presidenza 081 8859184 Segreteria Tel/Fax081 8857264-8850586

Sede Scuola Infanzia e Scuola Primaria Plesso Siani Via Madonnelle , 11/13 081 5207495

80011 Acerra (Napoli)

C.M. NAIC8GP002 – C.F. 93066120630

NAAA8GP00T - NAEE8GP014 -NAMM8GP013 -

NAIC8GP002@ISTRUZIONE.IT NAIC8GP002@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.ferrajolosiani.gov.it

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e attraverso *Audit* compiute e discusse dal Nucleo di Valutazione e di Miglioramento sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione curricolo di scuola in rispondenza bisogni - Definizione Curricolo Verticale - Presenza di dipartimenti di area e progettazione comune - Riduzione tasso abbandono sotto il 5% - Trend positivo iscrizioni classi prime - Personalizzazione ed inclusione dei processi formativi (Piano Inclusione) - Sviluppo competenze trasversali e civiche - Rispondenza consiglio orientativo rispetto iscrizioni secondo grado - Monitoraggio di Sistema Qualità/Audit interni su procedure per processi - Dotazioni LIM per la totalità classi di scuola secondaria - Diffusione procedure di contratto formativo ed autovalutazione (Valutazione per l'apprendimento in prospettiva trifocale: soggettiva-oggettiva-intersoggettiva) scuola secondaria - Diffusione metodologie innovative (cooperative learning-learning by doing-scaffolding-tutoring-flipped classroom) scuola secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Esiti prove matematica-italiano INVALSI scuola primaria - Disparità classi esiti INVALSI - Parziale valorizzazione migliori prassi e trasferibilità dei processi e procedure per nuovo dimensionamento - Mancato utilizzo quota flessibilità 20% - Marginale coinvolgimento di Enti Territoriali nell'individuazione dei bisogni - Marginalità procedure di progettazione e valutazione per competenze e recupero competenze di base e trasversali in particolare per scuola infanzia e primaria per nuovo dimensionamento - Marginalità metodologie innovative(cooperative learning-learning by doing-scaffolding-tutoring-flipped classroom) scuola infanzia-primaria

<ul style="list-style-type: none"> - Criteri comuni di formazione classi con raccordo docenti scuola primaria anche di altre istituzioni del territorio - Istituzionalizzazione storica Commissione Valutazione e Gruppo di Miglioramento - Diffusione di mansionari-funzionigrammi-matrici responsabilità di processo - Sviluppo competenze di cittadinanza ed artistico-espressive - Recupero abilità di base e potenziamento 	
--	--

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione curricolo di scuola in rispondenza bisogni - Definizione Curricolo Verticale - Progettazione comune per dipartimenti - Riduzione tasso abbandono sotto il 5% - Trend positivo iscrizioni classi prime - Personalizzazione ed inclusione dei processi formativi (Piano Inclusione) - Sviluppo competenze trasversali e civiche - Rispondenza consiglio orientativo rispetto iscrizioni secondo grado - Monitoraggio di Sistema Qualità/Audit interni su procedure per processi - Dotazioni LIM per la quasi totalità classi - Diffusione procedure di contratto formativo ed autovalutazione (Valutazione per l'apprendimento in prospettiva trifocale: soggettiva-oggettiva-intersoggettiva) - Diffusione metodologie innovative (apprendistato cognitive-cooperative learning-learning by doing-scaffolding-tutoring-flipped classroom) - Criteri comuni di formazione classi con raccordo docenti scuola primaria - Istituzionalizzazione storica Commissione Valutazione e Gruppo di Miglioramento - Diffusione di mansionari-funzionigrammi-matrici responsabilità di processo 	<ul style="list-style-type: none"> - Successo e benessere degli studenti - 80% di soddisfazione stakeholders - Condivisione di itinerari e scambi di docenza tra ordini contigui - Prove strutturate in più di tre discipline (ingresso-itinere-finali) - Condivisione di strumenti di progettazione-valutazione-certificazione per competenze - + N°1 classe prima primaria e N° 1 classe prima secondaria in più rispetto precedente annualità - Tasso abbandono sotto il 5% - Definizione Piano Annuale di Inclusione - Sviluppo tematiche ed itinerari di legalità e cittadinanza attiva - 70% rispondenza Consiglio Orientativo con iscrizioni II grado - Presenza di report-schede di autoanalisi ed elaborazione strumenti di autoanalisi - Report su utilizzo dotazioni multimediali contesti classi - N° strumenti di autovalutazione (diari di bordo-biografie cognitive-questionari-rubriche valutative) - N° interventi didattica laboratoriale e di raccordo metodologico - N° incontri con docenti di scuola primaria per formazione classi - N° incontri Gruppo di Miglioramento di audit e riesame

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo competenze di cittadinanza ed artistico-espressive - Recupero abilità di base e potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Capitalizzazione degli incarichi e diffusione matrici di responsabilità - N° alunni con assunzione di incarichi di responsabilità partecipanti a concorsi ed eventi anche esterni - Realizzazione percorsi pluridisciplinari, pluridimensionali - N° alunni con insuccesso formativo a fine anno scolastico
---	--

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
1) Esiti prove matematica-italiano INVALSI scuola primaria 2) Disparità classi esiti INVALSI 3) Parziale valorizzazione migliori prassi e trasferibilità dei processi e procedure per nuovo dimensionamento 4) Mancato utilizzo quota flessibilità 20% 5) Marginale coinvolgimento di Enti Territoriali nell'individuazione dei bisogni 6) Marginalità procedure di progettazione e valutazione per competenze e difficoltà diffusione procedure qualità nei processi di scuola infanzia e primaria per nuovo dimensionamento 7) Bassa concentrazione di spesa per progetti di Istituto	Assenza formalizzazione contesti di progettazione comune di intercorso Assenza piano di formazione matematica per competenze scuola primaria Assenza di modularità per classi parallele Esiti INVALSI sotto la media per scuola primaria Da sviluppare pianificazione per livelli a classi aperte Assenza tavoli di progettazione interistituzionale Debole l'impianto progettuale e valutativo per competenze e recupero abilità di base Parziale livello diffusione materiali e procedure di sistema Da sviluppare piano formazione per competenze scuola infanzia e primaria N° Progetti di Istituto (3 progettualità)

STRUMENTO UTILIZZABILE: ANALISI SWOT

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di criticità)

B1) Analisi della criticità n° 1

Analisi delle cause (STRUMENTO : DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

<ul style="list-style-type: none"> - Marginalità progettazione dipartimentale per competenze - Difficoltà ad implementare esiti precedenti annualità per progettazioni mirate - Marginalità confronto e diffusione migliori prassi

B1) Analisi della criticità n° 2

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- Marginalità di applicazione di procedure di progettazione comuni e per classi parallele
- Difficoltà di applicazione dei criteri di formazione classi

B1) Analisi della criticità n° 3

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- Difficoltà dei processi di comunicazione interna e per classi parallele

B1) Analisi della criticità n° 4

Analisi delle cause (STRUMENTO : DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- Marginalità progettazione per classi aperte (modularità per livelli)
- Marginalità di incontri di team di interclasse ed intercorso funzionali alla progettazione della flessibilità e all'ampliamento offerta formativa
- Marginalità di approcci formativi per livello in tempi curricolari
- Marginalità diffusione migliori prassi

B1) Analisi della criticità n° 5

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- Mancata formalizzazione di tavoli interistituzionali nelle procedure di individuazione dei bisogni
- Livello applicazione procedure di curricolo verticale

B1) Analisi della criticità n° 6

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- Parziale formazione sui temi Indicazioni Nazionali e didattica per competenze
- Da dettagliare piano di formazione proattivo in prospettiva sistemica
- Fusione con altra istituzione nell'anno in corso con conseguenti lentezze di applicazione procedure qualità condivise
- Marginale formazione di tutti i docenti ai temi dei processi gestionali del sistema qualità
- Resistenza alle procedure di autoanalisi e monitoraggio in particolare scuola infanzia e primaria per nuovo dimensionamento

B1) Analisi della criticità n° 7

Analisi delle cause (STRUMENTO : DIAGRAMMA DI ISHIKAWA)

- Riduzione Fondo Istituto per Progetti
- Messa a sistema di un piano progettuale unico ed organico (tempo extracurricolare complementare al curricolare)
- Difficoltà ad individuare priorità progettuali in relazione agli esiti di audit e riesame
- Difficoltà a valorizzare nel curricolo le attività di ampliamento dell'offerta formativa

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
1) Giungere a procedure comuni di progettazione-valutazione-certificazione afferenti competenze europee in modo sistematico a partire dalla scuola dell'infanzia	Progettazione condivisa con utilizzo di format comuni standardizzati Somministrazione prove disciplinari e trasversali comuni Livello coinvolgimento docenti in attività di formazione didattica per competenze, innovazione, personalizzazione Numero incontri di team funzionali alla progettazione e al monitoraggio	Il 70% dei team utilizzano format e procedure condivise di sistema Il 100% delle classi è coinvolta nei processi di rilevazione periodica prove disciplinari comuni Il 70% delle classi è coinvolta nei processi di rilevazione utilizzo prove di competenza-compiti autentici, elaborazione rubriche valutative, protocolli di osservazione Il 70% dei docenti capitalizza almeno 15 h formazione didattica per competenze N° 3 incontri periodici all'anno di progettazione per prove di competenza-compiti autentici, rubriche, protocolli di osservazione, applicazione metodologie innovative
2) Diminuire del 10% il numero di studenti collocati nelle fasce basse di voto e con insufficienze allo scrutinio	Esiti scrutini Esiti Piano di Inclusione Esiti Progettualità di recupero e presenza di studenti in	Il 70% degli studenti raggiunge gli standard Riduzione del 30% carenze formative a fine anno Il 70% degli studenti oggetto di PDP e/o corsi di recupero extracurricolari registra un innalzamento esiti di apprendimento e

	<p>percentuale corsi di recupero Percentuale di insufficienze per materie e per classi parallele scrutinio I quadrimestre Percentuale di insufficienze sanate tra I e II quadrimestre Percentuale di sufficienze nelle verifiche finali progetto recupero</p>	<p>raggiunge la soglia di accettabilità Diminuzione del 5% delle insufficienze</p>
3) Ridurre la percentuale di studenti con voto basso INVALSI italiano e matematica	Raggiungimento livelli media regionale e di scuola per tutte le classi	Contenimento del 10% di alunni con livello 1-2 (basso)
4) Ridurre la varianza classi esiti INVALSI	Esiti prove comuni di Istituto Esiti prove INVALSI ultimo triennio	Riduzione sotto il 10% varianza classi
5) Migliorare i processi di progettazione comune Dipartimenti Italiano-Matematica	N° incontri di Dipartimento funzionali all'analisi esiti INVALSI e predisposizione di progettazioni per competenze di ambito italiano e matematica Diffusione procedure di didattica per competenze	L'80% dei consigli di classe applica per italiano e matematica procedure di progettazione comune N° 2 incontri dipartimentali di italiano e matematica funzionali all'analisi esiti prove INVALSI ultimo triennio e progettazione
6) Raggiungere incremento +10% studenti con avanzato livello di competenze europee	Applicazione metodologie innovative di problem solving-ricerca azione-autovalutazione-contratto formativo funzionali allo sviluppo di competenze europee Definizione percorsi sviluppo competenze imparare ad imparare, sociali e civiche	Il 70% dei team-consigli di classe applicano e documentano processi di innovazione e sperimentazione in classe
7) Aumentare il numero di progettualità di rete con istituzioni scolastiche per formazione docenti	N° progettualità di rete con ruolo capofila finalizzate alla formazione, al curriculum verticale e a scambi di docenza	N° 2 progettualità di rete di formazione e ricerca azione
8) Incrementare del 10% la corrispondenza tra Consiglio Orientativo ed iscrizioni Scuola II Grado	Procedure di Orientamento Formativo N° consigli di classe finalizzati alla redazione del Profilo di attitudine-Consiglio Orientativo	Il 70% dei consigli di classe utilizza format standardizzato di profilo attitudinale L'80% degli studenti fa registrare corrispondenza tra Consiglio Orientativo e iscrizioni II grado N° 2 consigli di classe finalizzati alla redazione del Consiglio Orientativo

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
Sviluppare le procedure condivise di progettazione-riprogettazione-valutazione-certificazione per competenze	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Innalzare del 10% livello di produzione ed utilizzo di strumenti progettuali e valutativi comuni	
Definizione per tutte le classi di curricolo per competenze con diffusione collegiale degli esiti	
Elaborazione di strumenti di monitoraggio (incremento 10% azioni correttive e riprogettazione realizzate e documentate)	
Incrementare nei contesti classe-interclasse-intersezione processi documentati e socializzati di metodologie innovative e didattica per compiti autentici	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Ridurre di 1-2 punti percentuale di studenti presentati allo scrutinio con debito formativo	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Sistematico monitoraggio processi di personalizzazione	
Applicazione in tutte le classi di metodologie inclusive	
Formalizzazione nel PTOF di attività finalizzate a recupero e potenziamento	
Sistematizzare incontri interistituzionali con istituzioni scolastiche del territorio per la definizione del curricolo verticale	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Diffusione in ogni consiglio di classe-interclasse-intersezione o gruppo di compito di procedure di sistema	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Raggiungimento dell'80% di utilizzo format e strumenti comuni connessi al Sistema Qualità	
Incrementare il numero di docenti impegnati su compito, su progetti di istituto	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Incrementare il numero di docenti impegnati in attività di formazione interna ed esterna	
Incrementare il numero di attività di partnership con il territorio ed il numero di eventi aperti alla partecipazione delle famiglie e della cittadinanza	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto N° 1 sono:

azione	area	responsabile del processo
Formazione Progettazione e Valutazione per competenze, innovazione	Curricolo, Progettazione e valutazione	Prof. Bilardo Consuelo
Diffusione procedure di progettazione e valutazione per competenze		
Applicazione documentata di prove per competenze almeno N° 3 all'anno	Ambiente di apprendimento	Prof. Picillo Marzia
Diffusione contratti formativi, PDP, processi inclusivi, autovalutazione, tutoring, cooperative learning, scaffolding, learning by doing Diffusione didattica per livelli	Inclusione e differenziazione	Prof. Cremato/Uliveto/Pizza
Condivisione con scuole primarie e superiori II grado procedure progettuali per competenze	Continuità e Orientamento	Prof. Trombetta Linda
Pianificazione incontri dipartimentali e consigli di classe-interclasse-intersezione su compito	Orientamento strategico e Organizzazione	Prof. Bilardo Consuelo
Affidamento incarichi di coordinamento e implementazione processi ai Responsabili dipartimentali	Sviluppo e Valorizzazione risorse umane	Prof. Bilardo Consuelo
Confronto interistituzionale sui temi didattica per competenze nel curricolo verticale	Integrazione con il Territorio e rapporto con le famiglie	Prof. Trombetta Linda

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto N° 2 sono:

azione	area	responsabile del processo
Definizione standard di accettabilità e livello soglia-saperi irrinunciabili	Curricolo, progettazione e valutazione	Prof. Cremato/Uliveto

Definizione impianti modulari di recupero curricolari	Ambiente di apprendimento	Prof. Cremato/Uliveto
Applicazione metodologie innovative ed inclusive di tutoring, cooperative learning, scaffolding, feedback, apprendistato cognitivo		
Definizione e monitoraggio P.D.P.	Inclusione e differenziazione	Prof. Scognamiglio Mariarosa
Ricerca contesti e predisposizione setting per favorire motivazione allo studio		
Potenziamento Sportello Help		
Definizione impianti di inclusione con scuole primarie e superiori	Continuità e Orientamento	Prof. Trombetta Linda
Formazione con ordini contigui sui temi metodologie inclusive		
Incontri formalizzati tra Coordinatori di classe-interclasse-intersezione e Responsabile del Piano Inclusione	Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	Prof. Bilardo Consuelo
Innalzamento efficacia delle attività di recupero		
Ottimizzazione dei tempi		
Preparazione a cura dei Dipartimenti di attività e materiali da utilizzare anche in caso di sostituzione docenti assenti		
Confronto per Dipartimenti e per classi parallele delle migliori prassi	Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	Prof. Picillo Marzia
Uniformare gli strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento e modalità di comunicazione con le famiglie tra istituzioni	Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Prof. Trombetta Linda

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto N°3-4-5 sono:

azione	area	responsabile del processo
Migliorare l'efficacia delle attività di recupero competenze italiano e matematica	Curricolo, progettazione e valutazione	Prof. Riccardi Aurora
Sistematizzare le procedure di somministrazione prove comuni per le tre fasce di classe	Ambiente di apprendimento	Prof. Picillo Marzia
Applicare regolarmente lo sviluppo della didattica per competenze		
Definizione di piste curricolari di recupero classi terze struttura prove INVALSI	Inclusione e Differenziazione	Prof. Riccardi Aurora
Progettare un percorso di formazione sulla didattica della matematica per competenze in rete (didattica per competenze in italiano già svolto nella precedente annualità)	Continuità e Orientamento	Prof. Macciocca Maria
Riorganizzare procedure di applicazione criteri	Orientamento strategico ed	Prof. Bilardo Consuelo

formazione classi	organizzazione della scuola	
Monitorare gli esiti dei lavori dipartimentali attraverso resoconti periodici al collegio e al Nucleo Interno di Valutazione		
Potenziare il fare laboratoriale e l'innovazione metodologica	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prof. Macciocca Maria
Utilizzo organico di potenziamento per recupero in contesti curriculari		
Scambi di docenza in particolare matematica-italiano, forme di tutoraggio con scuola secondaria di II grado	Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie	Prof. Trombetta Linda

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto N° 6 sono:

azione	area	responsabile del processo
Pianificare attività di potenziamento ed ampliamento offerta formativa curricolari ed extracurricolari	Curricolo, progettazione e valutazione	Prof. Bilardo Consuelo
Partecipazione attività concorsuali e assunzione incarichi di responsabilità	Ambiente di apprendimento	Prof. Bilardo Consuelo
Assunzione incarichi studenti di tutoraggio-scaffolding-help	Inclusione e Differenziazione	Prof. Pizza Maria
Pianificazione attività per eccellenze in rete	Continuità e Orientamento	Prof. Trombetta Linda
Monitoraggio esiti e prodotti compiti autentici	Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	
Assunzione incarichi di coordinamento per progettazione per livelli	Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Prof. Picillo Marzia
Definizione di progettualità interscolastiche	Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie	Prof. Trombetta Linda

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto n° 7 sono:

azione	area	responsabile del processo
Definizione del curricolo verticale	Curricolo, progettazione e valutazione	Prof. Trombetta Linda
Scambi di docenza tra ordini contigui	Ambiente di apprendimento	Prof. Macciocca Maria
Confronto interistituzionale sui temi metodologie inclusive	Inclusione e differenziazione Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie	Prof. Scognamiglio Mariarosa
Definizione quadri di competenze in entrata-uscita	Continuità e Orientamento	Prof. Trombetta Linda
Incontri di progettazione interistituzionale e definizione bisogni	Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	Prof. Bilardo Consuelo
Coordinamento referenti tavoli di progettazione	Sviluppo e valorizzazione	Prof. Bilardo Consuelo

partecipata	risorse umane	
--------------------	----------------------	--

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto N° 8 sono:

azione	area	responsabile del processo
Definizione curricolo verticale con scuole II grado	Curricolo, progettazione e valutazione	Prof. Trombetta Linda
Progettazione e valutazione per competenze		
Definizione unità di apprendimento di accoglienza in ingresso-in itinere-orientative		
Definizione di impianti per competenze trasversali (approccio di coalizione disciplinare)		
Definizione attività progettuali orientative finalizzate nell'ultimo anno alla costruzione di profili attitudinali personalizzati in funzione scelte formative	Ambiente di apprendimento	Prof. Picillo Marzia
Attività di scambi di docenza nell'ottica del curricolo verticale	Continuità e Orientamento Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Prof. Trombetta Linda
Personalizzazione percorso di orientamento e certificazione in uscita	Inclusione e differenziazione	Prof. Scognamiglio Maria Rosa
Messa a punto monitoraggio sistemico esiti formativi ex studenti a carattere censuario (primo anno)	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prof. Riccardi Aurora
Pianificazione delle attività di orientamento		Prof. Trombetta Linda
Partecipazione a concorsi e attività laboratoriali con scuole II grado	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prof. Trombetta Linda
Servizi di orientamento		
Progetto di tutorato con scuole II grado		

B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

<ul style="list-style-type: none"> A. Disponibilità di risorse finanziarie B. Disponibilità di risorse umane C. Disponibilità di tempi D. Disponibilità di spazi E. Disponibilità di attrezzature <p>I descrittori sono:</p>

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Traguardo N° 1

Azione 1					Azione 2					Azione 3							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 4					Azione 5					Azione 6							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 7					Azione 8						
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1					
2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Traguardo N° 2

Azione 1					Azione 2					Azione 3							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 4					Azione 5					Azione 6							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 7					Azione 8					Azione 9							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E

1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 10					Azione 11					Azione 12							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 13					Azione 14						
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1					
2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Traguardo N° 3-4-5

Azione 1					Azione 2					Azione 3							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 4					Azione 5					Azione 6							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 7					Azione 8					Azione 9							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 10					
	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Traguardo N°6

Azione 1					Azione 2					Azione 3							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E

1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 4					Azione 5					Azione 6							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 7					
	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Traguardo N°7

Azione 1					Azione 2					Azione 3							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 4					Azione 5					Azione 6							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Traguardo N° 8

Azione 1					Azione 2					Azione 3							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 4					Azione 5					Azione 6							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E
1						1						1					
2						2						2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X

Azione 7					Azione 8					Azione 9							
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E

1						1							1					
2						2							2					
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X
Azione 10						Azione 11						Azione 12						
	A	B	C	D	E		A	B	C	D	E		A	B	C	D	E	
1						1						1						
2						2						2						
3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	3	X	X	X	X	X	

B6) Valutazione d’impatto: previsione

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell’istituto verso l’esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso**: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio**: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse

necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);

3. **Alto**: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Traguardo N° 1

Azione 1

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X			X		X
2													
3													

Azione 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X			X		X
2													
3													

Azione 3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X			X		X
2													
3													

Azione 4

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X			X		X
2													
3													

Azione 5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X			X		X
2													
3													

Azione 6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X			X		X
2													
3													

Azione 7

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	F		X			X		X
2													
3													

Azione 8

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X			X			X		X
2													
3													

Traguardo N° 2**Azione 1**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 4

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													

3													
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Azione 5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 7

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X					
2													
3													

Azione 8

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X					
2													
3													

Azione 9

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 10

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 11

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 12

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	F							
2													
3													

Azione 13

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 14

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X						
2													
3													

Traguardo N° 3-4-5

Azione 1

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													

3													
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Azione 4

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 7

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 8

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 9

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Azione 10

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
2													
3													

Traguardo N° 6

Azione 1

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X					X	X			
2													
3													

Azione 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X					X	X			
2													
3													

Azione 3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X					X	X			
2													
3													

Azione 4

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X				X	X	X			
2													
3													

Azione 5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X					X	X			
2													
3													

Azione 6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X					X	X			
2													
3													

Azione 7

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X				X	X	X			X
2													
3													

Traguardo N° 7

Azione 1

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
2													
3													

Azione 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
2													
3													

Azione 3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
2													
3													

Azione 4

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
2													
3													

Azione 5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
2													
3													

Azione 6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
2													
3													

Traguardo N° 8

Azione 1

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							X
2													
3													

Azione 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 3

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 4

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 5

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 6

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X					X
2													
3													

Azione 7

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 8

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X					X
2													
3													

Azione 9

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X							
2													
3													

Azione 10

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X					X
2													
3													

Azione 11

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X						
2													
3													

Azione 12

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X		X					X
2													
3													

C) Articolazione delle azioni

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di azioni)

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Formazione sviluppo procedure di progettazione e valutazione per competenze	Percentuale di docenti formati	Almeno il 70% dei docenti dei tre ordiniraggiunge 15 h di formazione
Elaborazione ed applicazione prove di competenze per valutazione autentica a fine quadrimestre	Livello esito sperimentazione prove di competenze	Almeno il 70% delle classi rendiconta esito somministrazione

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Giungere a procedure comuni di progettazione-valutazione-certificazione afferenti competenze europee in modo sistematico a partire dal primo anno di corso

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Monitoraggio insufficienze I quadrimestre	Insufficienze sanate in seguito a recupero tra I e II quadrimestre	Almeno il 50% insufficienze sanate tra I e II quadrimestre
Predisposizione interventi di recupero curricolari ed extracurricolari	Percentuale presenze corsi di recupero	L'80% delle classi predispone interventi per livello e applica metodologie inclusive
Monitoraggio presenze attività di recupero extracurricolari		Il 70% degli studenti segnalati frequenta con esito positivo e supera la prova finale di corso

Innalzare livello personalizzazione	Livello progettazioni curricolari ed extracurricolari	personalizzazione ed	Il 70% delle progettazioni risulta coerente con le procedure di personalizzazione
--	--	-----------------------------	--

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Diminuire del 10% il numero di studenti collocati nelle fasce basse di voto e con debito allo scrutinio
--

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Progettazione per dipartimenti italiano-matematica per competenze	Definizione di format standardizzati di competenza	Il 70% dei docenti elabora progettazioni per competenze
Formazione didattica della matematica per competenze	Percentuale docenti formati per didattica matematica per competenze	Almeno il 50% dei docenti di matematica formati didattica matematica per competenze
Definizione di criteri di formazione classi	Funzionalità equità criteri di formazione	Mantenimento varianza classi entro il 10%
Utilizzo format e sistemi monitoraggio esiti	Livello utilizzo format comuni	Il 70% dei docenti utilizza strumenti statistici comuni
	Rilevazione esiti somministrazione prove comuni quadrimestrali	L'80% delle classi è coinvolta nelle procedure di somministrazione prove comuni

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Ridurre la percentuale di studenti con voto basso INVALSI italiano e matematica
Ridurre la varianza classi esiti INVALSI
Migliorare i processi di progettazione comune Dipartimenti Italiano-Matematica

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Definizione attività di potenziamento in modularità curriculari ed extracurricolari trasversali, linguistiche e tecnologiche coerentemente linee guida TIC-CLIL	Percentuale di alunni coinvolti in attività di eccellenza	Almeno il 15% degli studenti raggiunge livelli avanzati di competenza in uscita
Incremento attività di tutoring e assunzione responsabilità	Percentuale di studenti coinvolti in attività di tutoring, partecipazione concorsi	Almeno il 15 % degli studenti partecipa ad iniziative d'eccellenza

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Raggiungere incremento +10% studenti con avanzato livello di competenze europee

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Incrementare le progettualità di rete con ruolo capofila finalizzate alla formazione e ricerca azione	N° progettualità di rete con ruolo capofila	Almeno 2 progettualità di rete con ruolo capofila finalizzate alla formazione e ricerca azione

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Aumentare il numero di progettualità di rete con istituzioni scolastiche per formazione docenti

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Progettazione dei Consigli di classe-interclasse-intersezione funzionali alla definizione di profili attitudinali	Rispondenza redazione Consiglio Orientativo al format condiviso	L'80% dei consigli utilizza format condiviso
Incremento corrispondenza tra consiglio orientativo ed iscrizioni alla scuola II grado	Livello corrispondenza consiglio orientativo e scelta formativa	L'80% consigli orientativi risulta corrispondente alla scelta formativa

	successiva	successiva
	Percentuale di alunni promossi al primo anno scuola II grado che hanno/non hanno seguito il consiglio orientativo	Trand positivo di promozione per chi segue consiglio/insuccesso per chi non segue
Attività di rete di orientamento formativo	N° contatti di rete con scuole II grado	Almeno N°3 percorsi di orientamento formativo con scuole II grado del territorio

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Incrementare del 10% la corrispondenza tra Consiglio Orientativo ed iscrizioni Scuola II Grado

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Diffusione cronoprogramma	Rispetto tempistica raccolta dati/informazioni ed eventuale spostamento
Controllo sistemico del processo di miglioramento	Implementazione azioni progettate/Misurazione eventuale spostamento
Socializzazione e focus sul processo di miglioramento	Livello conoscenza e condivisione obiettivi e azioni del Piano di Miglioramento (PdM)
Somministrazione customer del percepito	Livello soddisfazione stakeholders rispetto alle azioni di miglioramento
Visite ispettive ed azioni correttive	Raggiungimento a medio termine obiettivi ed azioni programmate

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

<p>8) Successo durevole degli studenti 9) Coinvolgimento e condivisione al Piano di Docenti e Personale 10) Funzionalità del livello di documentazione-archiviazione per trasferibilità migliori prassi 11) Comunicazione interna ed esterna 12) Assunzione e rispetto ruoli e mansionari</p>
--

- 13) **Implementazione ed organizzazione per processi**
- 14) **Motivazione e soddisfazione personale, studenti, genitori**
- 15) **Incontri periodici di audit e riesame (azioni ispettive e correttive)**

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
Formazione-progettazione-modularità-innovazione metodologica	Esiti alunni
Contratto formativo-recupero-potenziamento	Ambiente apprendimento
Personalizzazione	Inclusione e differenziazione
Attività in comune con ordini contigui-reti-orientamento formativo	Continuità-Orientamento
Implementazione organizzazione per processi-comunicazione-condivisione	Organizzazione del sistema scuola
Diffusione assunzione ruoli progettuali e di coordinamento	Sviluppo e valorizzazione risorse umane
Tavoli interistituzionali-sportelli ascolto genitori	Integrazione con il territorio e con le famiglie

D2) Piano delle attività

PROGETTO: FORMAZIONE RICERCA-AZIONE COMPETENZE

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Rilevazione iniziale	Analisi presenza nei consigli di classe-interclasse-intersezione di progettazioni per competenze	Check-analisi situazione progettuale consigli di classe	Percentuale didattica per competenze	Presenza di processi e strumenti per competenze (compiti autentici-rubriche-autovalutazione-metodologie innovative)
Coinvolgimento e sensibilizzazione	Rilevazione progettualità per competenze già in atto documentate	Documentazione processi per competenze, rubriche, protocolli, strumenti di osservazione e valutazione	Report dati applicazione consigli di classe	Rispondenza e pertinenza delle progettualità in essere

Formazione	Formazione per ordini contigui valutazione per competenze	Rilevazione grado di soddisfazione	Percentuale di docenti formati	Il 70% dei docenti raggiunge 15h di formazione
Ricerca-azione	Applicazione prove di competenza elaborate primo e secondo quadrimestre	Resoconto esito prove di competenza dei consigli di classe-interclasse e dipartimentale	Rispondenza degli impianti alla struttura standardizzata in fase di formazione	Il 50% degli impianti risulta rispondente o da integrare
Monitoraggio, verifica e riesame	Analisi interistituzionale esiti formazione e ricerca-azione Revisione PTOF e materiali dipartimentali	Report e audit finale	Rispondenza resoconto al formato resoconto pianificato Livello revisione materiali dipartimentali, procedure di progettazione consigli di classe, piano di formazione (PTOF)	Il 70% dei resoconti è rispondente al formato pianificato Il 30% dei materiali dipartimentali è revisionato e integrato

PROGETTO: SUCCESSO FORMATIVO

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Rilevazione iniziale	Report consigli di classe-interclasse-intersezione e dei Dipartimenti esiti prove di ingresso	Report statistico di sistema	Percentuale di alunni con difficoltà di base	Presenza di difficoltà per tipologia (BES-DSA)
Attivazione primi processi di recupero e potenziamento	Definizione impianti di personalizzazione-inclusione (PEI-PDP-definizione livelli soglia-saperi irrinunciabili)	Moduli-protocolli di recupero elaborati dai dipartimenti standardizzati da applicare in sostituzioni	Livello applicazione modularità per livello e metodologie inclusive	Il 70% dei consigli di classe applica processi per livello con metodologie inclusive documentate

Monitoraggio insufficienze quadrimestre primo	Somministrazione prove comuni di italiano-matematica-lingue straniere Monitoraggio esiti confronto/scostamento situazione in ingresso	Batterie prove comuni per fascia, graduate per livello Report esiti comparazioni con situazione in ingresso Progettualità integrate Report Batterie test Certificazioni competenze Verbalizzazioni sedute di consiglio	Rispondenza batterie a didattica per competenze Livello comparabilità esiti (dati-informazioni)	Il 70% delle batterie risulta rispondente Alto il livello (80%) di trasferibilità dei dati
Predisposizione interventi di recupero-potenziamento extracurricolari	Pianificazione attività extracurricolari e attivazione Monitoraggio presenze alunni Somministrazione test in ingresso-in itinere-finali di laboratorio e tabulazione esiti Certificazione competenze Presenza tutor di progetto nei consigli di classe per trasferibilità esiti	Report di inclusione	Rispondenza struttura progettuale e complementarità con il curricolare Rispondenza batterie di test alle indicazioni di scuola Presenze studenti Insufficienze sanate in seguito a recupero tra primo e secondo quadrimestre	Il 70% delle progettualità risulta rispondente al POF si struttura per competenze Il 70% delle batterie risulta rispondente Il 70% degli studenti segnalati e iscritti risultano presenti alle attività di laboratorio Il 50% delle insufficienze risultano sanate
Monitoraggio, verifica e riesame	Analisi livello di inclusione		Livello inclusione	Livello positivo (50%) andamento inclusione

PROGETTO: ESITI INVALSI

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Analisi esiti	Lavori dipartimentali analisi esiti ultimo	Report	Livello trasferibilità	Presenza di strumenti di

INVALSI/Andamento ultimo triennio	triennio (rilevazione medie, criticità, punti di forza) Predisposizione report	statistico punti di forza e criticità		socializzazione esiti INVALSI
Progettazione Dipartimentale	Definizione di competenze bersaglio ed elaborazione moduli progettuali	Quadri di competenza italiano e matematica Format standardizzati di progettazione e strumenti-protocolli di valutazione	Livello trasferibilità quadri di competenza Livello utilizzo format standardizzati	Il 70% dei docenti elabora piste progettuali per competenze trasferibili
Definizione criteri formazione classi	Elaborazione del Nucleo Interno di Valutazione e degli OO.CC. criteri formazione classi funzionali principio equità Raccordo scuola primaria	Quadri criteri formazione classi Verbalizzazioni	Livello funzionalità criteri formazione classi definiti Mantenimento iscritti	I criteri sono utilizzati per l'80% nella formazione classi
Rilevazione competenze	Somministrazione prove comuni	Batterie prove comuni italiano-matematica	Livello coinvolgimento classi Livello documentazione	L'80% delle classi è coinvolta nella somministrazione e rendiconta con documentazione
Progettazione per competenze e attivazione impianti curriculari	Analisi esiti prove comuni e esiti scrutini primo quadrimestre Definizione impianti di recupero curriculari	Quadri statistici esiti prove comuni Report insufficienze primo quadrimestre (classi terze) Progettazione recupero italiano-matematica (classi terze)	Livello coerenza progettazione-recupero esiti INVALSI Miglioramento risultati di apprendimento Innalzamento equità esiti	Il 70% delle progettazioni risulta coerente Spostamento del 5% dei livelli di apprendimento verso il quinto Spostamento del 5% verso il livello avanzato di certificazione di fine ciclo
Raccordo Scuole II Grado	Contatti con docenti matematica scuola II grado Scambi docenti	Resoconto raccordo tutoraggio	Livello funzionalità del raccordo	Almeno N° 2 sperimentazioni-contatti
Formazione didattica per matematica	Formazione on line docenti matematica Ricerca azione in classe	Report innovazione	Percentuale di docenti formati in didattica	Almeno il 50% dei docenti di matematica sono

competenze		Report ricerca-azione in classe	della matematica per competenze	formati in didattica innovativa per competenze
Monitoraggio, verifica e riesame	Analisi esiti secondo quadrimestre Verifica implementazione Utilizzo format e strumenti monitoraggio	Report Dossier	Livello trasferibilità collegiale	L'80% degli stakeholders risulta soddisfatto dei processi attivati

PROGETTO: ORIENTAMENTO

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Pianificazione e rilevazione bisogni	Definizione curricolo verticale con scuole primarie e secondarie di II grado Definizione di Unità di Apprendimento di Accoglienza Progettazione e valutazione per competenze	Impianto Curricolo verticale per competenze Unità di Apprendimento di Accoglienza trasversali ed orientative	Applicazione progettazione per competenze in entrata ed in uscita	Il 70% dei docenti utilizza nelle classi terze in particolare impianti per competenze orientativi
Attivazione curricolare ed extracurricolare	Definizione attività progettuali orientative Partecipazione ad attività personalizzate per livello presso scuole secondarie di II grado Scambi di docenza con scuole secondarie di II grado nel curricolare Partecipazione concorsi	Impianti progettuali orientativi Resoconto presenze attività progettuali in rete Resoconto scambi di docenza Report partecipazione a concorsi, eventi, iniziative territoriali	Livello orientamento impianti progettuali Percentuale studenti iscritti e frequentanti attività progettuali in rete N° scambi di docenza e ambito Percentuale di studenti partecipanti a concorsi, eventi, iniziative territoriali	Il 70% impianti risulta rispondente e orientativo Il 70% degli studenti iscritti frequenta le attività progettuali di rete Trend numero scambi docenza Il 15% degli studenti partecipano a concorsi, eventi, iniziative del territorio
Organizzazione eventi di presentazione offerta	Preso contatto con scuole secondarie di II grado per attività informativo-formative	Modularità formative in	N° contatti con scuole secondarie di II grado	N° 2 eventi di socializzazione

formativa	Realizzazione incontri	verticale		N° 3 raccordi formativi con scuole secondarie di II grado
Attivazione servizi di orientamento	Gestione sportello HELP genitori-studenti	Report di servizio	N° contatti di sportello Livello risonanza	Trend triennale
Consigli di classe in certificazione	Redazione Consigli Orientativi e profili attitudinali	Format Consiglio Orientativo di profilo attitudinale	Livello utilizzo format comune	L'80% docenti utilizza format comune di Consiglio Orientativo-Profilo attitudinale
Monitoraggio, verifica e riesame	Analisi esiti procedure di orientamento	Questionario procedura di orientamento Report	N° iscritti scuole secondarie di II grado N° non iscritti scuole secondarie di II grado Corrispondenza Consiglio Orientativo a scelte formative	Trend triennale Il 90% degli studenti di terza risultano orientati e iscritti alla scuola secondaria di II grado Mantenimento livello dispersione scolastica

PROGETTO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Individuazione e scelta progetti in relazione alle priorità	Analisi rispondenza proposte progettuali integrazione PTOF al RAV e priorità previste	Formalizzazione e dei progetti formativi sottesi ai progetti formativi PTOF	Grado soddisfazione stakeholders	L'80% degli stakeholders risulta soddisfatto
Riconoscimento rispondenza all'interno dei Consigli di classe e interclasse	Inserimento progettualità nella progettazione di classe-interclasse	Trasferibilità dei processi nella Progettazione dei Consigli di Classe-interclasse	Dati di progettazione dei Consigli di Classe e interclasse	Il 70% degli alunni segnalati dai Consigli di Classe-interclasse risultano iscritti e frequentanti
Pianificazione e attivazione	Definizione complementarità tra curricolare ed extracurricolare Reclutamento allievi e tutor Condivisione obiettivi con tutor,	Assunzione processi standardizzati come prassi	Certificazione competenze acquisite relativamente ai processi	Il 70% delle certificazioni risulta di esito positivo

	pianificazione temporale	definita nel PTOF		
Feedback gruppo di progetto	Restituzione esiti ai Consigli di Classe-interclasse in termini di partecipazione, interesse, superamento verifiche, prodotti realizzati Analisi esiti progettualità curriculari ed extracurricolari	Raggiungimento o successo formativo	Livello ricaduta dell'extracurricolare nel curricolare	Il 50% dei Consigli di Classe-interclasse rileva incremento livello competenze nel curricolare
Monitoraggio, verifica e riesame	Definizione report di sistema	Report	Livello funzionalità degli impianti	Il 70% degli impianti sono implementati nel POF

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma g	giu
Attività												
Fase propedeutica	Dirigente Scolastico- Coordinatore Piano		X	X	X							
1° fase Elaborazione PdM in raccordo con PTOF	Dirigente Scolastico- Nucleo interno di Valutazione-Coordinatori Dipartimentali					X	X					
2° fase Socializzazione PdM	Dirigente Scolastico- Nucleo Interno di Valutazione-OO.CC						X	X	X	X		
3° fase Monitoraggio sistemico azioni PdM	Dirigente Scolastico- Nucleo Interno di Valutazione										x	
4° fase Verifica e Implementazione azioni PdM	Dirigente Scolastico- Nucleo Interno di Valutazione-OO.CC											X

E) Verifica degli esiti del Piano (facoltativo)

E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

--

E2) Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Descrittore numerico/evidenza osservabile	Standard fissato	Risultato ottenuto

E3) Valutazione d'impatto

Azione.....													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M

1													
2													
3													

Campo:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati, anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

E4) Fattori critici di successo:

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo (cfr. quadro C4):